Home [1]

SdR26 | Mercati privati tra interesse crescente e nuovi strumenti

Pubblicato il 6/5/2026



Milano, 6 maggio 2026 – La mattina del secondo giorno si è aperta in Sala Assogestioni con due conferenze dedicate al crescente interesse degli investitori per i private markets e le relative nuove opportunità per il sistema finanziario europeo, grazie all'emergere di strumenti e soluzioni capaci di collegare in modo più diretto il risparmio privato con le esigenze di finanziamento del tessuto imprenditoriale.

Asset management e insurance: un'alleanza per l'economia reale

La prima, intitolata **"Asset management e insurance: un'alleanza per l'economia reale"**, ha preso il via con i saluti iniziali di **Cinzia Tagliabue**, Presidente Comitato Private Markets e Alternativi di Assogestioni, che ha messo in evidenza come in prospettiva, i mercati privati rappresentino un'opportunità strategica tanto per i risparmiatori quanto per gli operatori: *"Offrono una fonte ulteriore di diversificazione dei portafogli, l'accesso ai premi per l'illiquidità e un collegamento più diretto con l'economia reale. Tutto questo, però, richiede prodotti correttamente strutturati e una piena consapevolezza dei rischi e degli orizzonti temporali da parte degli investitori"*.

Alessandra Balbo, Responsabile della Cabina di Regia per il Mercato dei Capitali del MEF, ha commentato: "*Per canalizzare il risparmio verso gli investimenti, il sistema delle regole per i mercati finanziari deve costituire un fattore abilitante per lo sviluppo dell'intero ecosistema finanziario e soprattutto per i private markets. Il percorso avviato con la Riforma del Testo Unico della Finanza è il primo passo di un percorso virtuoso di dialogo e confronto con il mercato*".

A seguire, nella tavola rotonda moderata da **Roberta D'Apice**, Direttore Affari Legali e Regolamentari di Assogestioni, hanno partecipato, insieme a **Cinzia Tagliabue**, **Silviana Chielli**, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Eurizon Capital Real Asset, **Rèmi Cuinat**, Director of

Unit-Linked Asset di Generali France, **Dario Focarelli**, Direttore Generale ANIA.

Catturare il valore dei mercati privati, una svolta per il Wealth

La seconda conferenza, intitolata **“Catturare il valore dei mercati privati, una svolta per il Wealth”**, moderata da **Luca Giorgi**, Vicepresidente del Comitato Private Markets e Alternativi di Assogestioni, e introdotta da **Fabio Galli**, Direttore Generale di Assogestioni, ha visto confrontarsi un nutrito panel di professionisti: **Chiara Calì** (Head of Group Funds (Public, Private & Fund Selection) & Portfolio Management di UniCredit), **Guglielmo De Martino** (Senior Investor, Alternative Portfolio Solutions di BlackRock), **Karim Leguel** (Emea Private Markets Specialist di J.P. Morgan Asset Management), **Andrea Perlini** (Responsabile Fund Selection & Alternative Investments di Fideuram), **Mauro Sbroggiò** (Amministratore Delegato di Finint Investments), **Greta Teot** (Executive Director e Head of Private Markets di Mediobanca Private Banking) e **Federico Vettore** (European Head of Private Markets for Wealth di Morgan Stanley).



Nel corso del dibattito, **Luca Giorgi**, Vicepresidente del Comitato Private Markets e Alternativi di Assogestioni, ha sottolineato: *“Il wealth management si trova, oggi, di fronte a una svolta: i mercati privati non sono più una nicchia, ma una componente essenziale per costruire portafogli più resilienti e maggiormente allineati alle esigenze di un investitore che guarda al lungo termine e alla creazione di valore reale”.*

A rimarcare il valore sistemico di questa trasformazione è stato anche **Fabio Galli**, Direttore Generale di Assogestioni, che ha evidenziato: *“I mercati privati offrono grandi opportunità perché una quota sempre più rilevante della creazione di valore avviene al di fuori dei mercati quotati e perché questi strumenti possono convogliare risorse verso progetti di lungo periodo dell’economia reale. La sfida decisiva è però culturale: l’illiquidità non è un dettaglio tecnico, ma una caratteristica intrinseca di questa asset class. Per questo sono indispensabili consapevolezza, criteri di adeguatezza chiari e una*

comunicazione efficace».

Trovate in allegato una presentazione con grafici a supporto.
